



Dipartimento di Scienze Politiche
Università di Napoli Federico II

REGOLAMENTO DIDATTICO

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE CLASSE L 16

ARTICOLO 1

Definizioni

1. Ai sensi del presente Regolamento si intende:
 - a) per Dipartimento, il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;
 - b) per Regolamento sull'Autonomia didattica (=RAD), il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. del 22 ottobre 2004, n. 270;
 - c) per Regolamento didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento approvato dall'Università ai sensi dell'art. 1 del D.M. del 22 ottobre 2004, n. 270, emanato con D.R. del 02/07/2014;
 - d) per Corso di Laurea, il Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione come individuato dal successivo art. 2;
 - e) per titolo di studio, la Laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione come individuata dal successivo art. 2;
 - f) per tutte le altre definizioni, quelle di cui all'art. 1 del RDA.

ARTICOLO 2

Titolo, Corso di Laurea e strutture didattiche

1. Il presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione appartenente alla classe **L-16 "Lauree in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione"** di cui alla tabella allegata al DM 16 marzo 2007 – Determinazione delle Classi delle lauree universitarie e ai disposti del RDA, concernenti il Dipartimento di Scienze Politiche.
2. Gli obiettivi del Corso di Laurea sono quelli fissati nell'Ordinamento Didattico, come delineato nel successivo art. 10.
3. La Laurea si consegue con l'acquisizione di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).
4. Ciascun credito, pari a venticinque ore di impegno complessivo, è ripartito in ore di attività didattiche e/o formative e in ore di studio individuale secondo l'organizzazione didattica approvata annualmente dal Consiglio di Dipartimento.
5. I Corsi di Studio di cui all'art. 2 comma 2 del RDA sono retti di norma dalle Commissioni di Coordinamento didattico presiedute dal Coordinatore che viene eletto ai sensi dell'art. 4 comma 3 del RDA.
Le competenze e le funzioni della Commissione per il Coordinamento didattico sono dettate dall'art. 4 comma 4 del RDA.
Le competenze e funzioni del Coordinatore della Commissione per il Coordinamento

Didattico sono disciplinate dall'art. 46 dello Statuto di Ateneo.

ARTICOLO 3

Requisiti di ammissione al Corso di Laurea

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
2. E' altresì richiesta una buona cultura generale, particolarmente nell'ambito giuridico e politico - istituzionale.
3. Gli immatricolandi dovranno svolgere una prova di ingresso per la verifica delle conoscenze iniziali, che ha caratteristica di test valutativo non selettivo. La partecipazione alla prova è obbligatoria, ma l'iscrizione non è ad essa subordinata, ossia l'accesso al Corso di studio non è a numero programmato.

ARTICOLO 4

Manifesto degli studi e piano di studi

1. Il manifesto annuale degli studi, approvato ai sensi del RDA, indica:
 - a) gli insegnamenti che saranno attivati nell'anno accademico;
 - b) le modalità di svolgimento delle attività didattiche;
 - c) la data di inizio e di fine delle attività didattiche;
 - d) le scadenze e le procedure per la prova finale.

ARTICOLO 5

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate dal Dipartimento secondo quanto stabilito dal RDA e sono riportate nella SUA – CdS.
2. Sulle attività previste dal precedente comma, la Commissione Paritetica Docenti – Studenti, di cui all'art. 9, svolge funzioni di osservatorio permanente.

ARTICOLO 6

Trasferimenti, passaggi di Corso e di Dipartimento, ammissione a prove singole

1. Trasferimenti, passaggi di Corso e di Dipartimento e ammissione a prove singole sono disciplinati dall'art. 16 del RDA, compatibilmente con le modalità ed i termini dell'organizzazione dei corsi di insegnamento e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 3 del presente Regolamento.
2. Il passaggio o il trasferimento al Dipartimento di Scienze politiche sono in ogni caso subordinati alla regolarizzazione della posizione amministrativa.
3. Gli studenti provenienti dallo stesso Corso di Laurea (classe L 16) di altro Ateneo che chiedono il trasferimento al Dipartimento di Scienze Politiche, vengono iscritti al Corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione con il riconoscimento degli esami comuni e con l'obbligo di integrare eventualmente i CFU degli esami di cui si chiede il riconoscimento.
4. Gli studenti provenienti da altro corso di laurea dell'Ateneo Fridericiano o di altro Ateneo che chiedono il passaggio/trasferimento al Dipartimento di Scienze Politiche, vengono iscritti al Corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione con il riconoscimento degli esami comuni e con l'obbligo di

integrare eventualmente i CFU degli esami di cui si chiede il riconoscimento. Gli studenti che ottengono il riconoscimento di almeno 24 CFU potranno essere iscritti al secondo anno di corso; gli studenti che ottengono il riconoscimento di almeno 54 CFU potranno essere iscritti al terzo anno di corso.

ARTICOLO 7 ***Esami di profitto***

1. Gli esami di profitto sono di norma orali. E' consentito lo svolgimento di prove intermedie, che non danno luogo all'attribuzione di crediti. Gli esami di profitto si intendono superati ai sensi dell'art. 20 del RDA. Gli esami di profitto si svolgono a conclusione dei corsi.
2. Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 10, comma 4, del RDA, il numero massimo di esami di profitto del Corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione – classe L 16 - è pari a 20.
3. Ulteriori modalità di svolgimento degli esami di profitto sono stabilite con delibera del Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, di cui al successivo art. 9.
4. Le prove di idoneità si concludono con un giudizio positivo o negativo.

ARTICOLO 8 ***Prova finale***

1. Per accedere alla prova finale, lo studente deve aver superato gli esami e acquisito il numero di CFU previsti a tal fine dalla SUA-CdS.
2. La Laurea è conferita a seguito del superamento della prova finale che prevede la discussione di un elaborato su tematiche correlate alle conoscenze acquisite durante l'intero percorso formativo, dalla quale emergano capacità di analisi sistematica, critica e argomentativa.
3. Le modalità della prova, i criteri di valutazione, che dovranno tener conto dell'intera carriera dello studente, sono specificati nel *Regolamento per le prove finali di Scienze Politiche* approvato dal Consiglio di Dipartimento su parere della Commissione paritetica Docenti/Studenti e disponibile sul sito web del Dipartimento.
4. Le modalità, i termini e gli adempimenti amministrativi per l'assegnazione e la consegna delle tesi sono previsti dal *Regolamento per le assegnazioni tesi di Scienze Politiche* disponibile sul sito web del Dipartimento.

ARTICOLO 9 ***Commissione paritetica Docenti - Studenti***

1. La Commissione Paritetica Docenti-Studenti, ai sensi dell'art. 32 dello Statuto e compatibilmente con i relativi parametri richiesti, è composta da 4 docenti (2 ordinari, 1 associato, 1 ricercatore) e 4 studenti o in alternativa 3 studenti e un dottorando, presieduta da un professore ordinario designato in seno alla Commissione. I componenti della Commissione Paritetica sono eletti dal Consiglio di Dipartimento tra i suoi componenti nell'ambito delle rispettive categorie di appartenenza.
2. La Commissione Paritetica Docenti-Studenti:
 - a) svolge adeguata e documentata attività annuale di controllo e di indirizzo dell'Assicurazione della Qualità da cui risultano pareri, raccomandazioni e indicazioni nei confronti del Presidio di Qualità e degli organi di governo dell'Ateneo;

- b) monitora l'offerta formativa, la qualità della didattica e quella dei servizi erogati agli studenti nell'ambito del Dipartimento;
 - c) individua indicatori per la valutazione della qualità e dell'efficacia dell'attività didattica e di servizio agli studenti, proponendoli al Nucleo di Valutazione;
 - d) formula pareri sull'attivazione e soppressione dei corsi di studio;
 - e) svolge funzioni di osservatorio permanente sulle attività di orientamento, di tutorato e di mobilità studentesca.
3. I risultati delle attività della Commissione Paritetica costituiscono la fonte dei report per il Nucleo di Valutazione.

ARTICOLO 10

Ordinamento didattico

1. La fisionomia, la struttura, gli obiettivi formativi, le modalità didattiche del Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, classe L 16, sono così stabiliti:

- 1.1. **Denominazione del Corso di studi:** Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione.
- 1.2. **Classe di appartenenza:** Classe delle lauree in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Classe L 16.

1.3 **Obiettivi formativi:** La struttura del Corso di Studi è finalizzata, da un lato, allo studio del funzionamento dello Stato in tutte le sue articolazioni pubbliche e private – alla luce dei modelli di gestione più moderni, ispirati al risultato (goal oriented) e non solo al rispetto delle regole (rule oriented) – volte a ad assicurare e a rendere finanziariamente sostenibile l'intervento pubblico per la cura di un numero sempre maggiore di bisogni ed esigenze della società civile. Dall'altro lato, allo studio delle organizzazioni private - nella più vasta accezione di imprese industriali, associazioni, fondazioni, imprese sociali, enti non profit, società, banche, assicurazioni etc. che occupano uno spazio sempre crescente nella vita dei cittadini. Il Corso offre le conoscenze di metodo e di contenuto per la formazione giuridica, politico-istituzionale ed economica dei managers della Pubblica Amministrazione, centrale e periferica, nonché delle imprese pubbliche e private.

Il corso offre una solida preparazione di base in molte delle discipline richieste nei concorsi pubblici e nelle prove selettive presso le imprese: diritto, economia, economia ed organizzazione aziendale, statistica, storia, scienza politica, sociologia, lingue straniere. Lo studio di tali discipline è concepito sia attraverso il corso di insegnamento tradizionale, sia attraverso seminari di approfondimento ed esercitazioni, utilizzo di biblioteche e di laboratori informatici, nonché per le "cosiddette ulteriori conoscenze linguistiche" mediante la frequentazione del Centro Linguistico di Ateneo.

Il Corso consente, in tal modo, sia di affrontare direttamente il mercato del lavoro, con un adeguato bagaglio di strumenti e conoscenze, sia di perfezionare ulteriormente questi ultimi iscrivendosi ad una laurea magistrale.

1.4 **Attività formative:** lezioni, seminari, esercitazioni su casi pratici o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, stages, tirocinio, elaborati scritti. Il prospetto delle attività formative contenente l'elenco degli insegnamenti - ripartiti per anni di corso, per settori scientifico-disciplinari e per attività formative - è riportato nell'allegato B1.

1.5 Modalità di svolgimento: I corsi degli insegnamenti e delle altre attività formative si svolgono in modalità convenzionale e sono ripartiti in due semestri: il primo da ottobre a dicembre, il secondo da marzo a maggio. La frequenza alle attività didattiche non è obbligatoria ma vivamente consigliata.

**CORSO DI LAUREA IN SCIENZE
DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE**

L 16 – Classe delle lauree in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione a.a. 2017/2018

I ANNO

INSEGNAMENTI	CFU	Area formativa	Ambito disciplinare	SSD
1. Economia Politica	9	B	Statistico-economico	SECS-P/01
2. Diritto privato	9	B	Giuridico	IUS/01
3. Sociologia	9	B	Storico, politico-sociale	SPS/07
4. Diritto pubblico	9	B	Giuridico	IUS/09
5. Psicologia sociale	9	C	Socio-psicologico	M-PSI/05
6. Statistica	9	B	Statistico-economico	SECS-S/01
Attività formative a scelta*	6	Altre attività formative	Art. 10, comma 5, lett. a	

II ANNO

INSEGNAMENTI	CFU	Area formativa	Ambito disciplinare	SSD
7. Un esame a scelta tra: -Scienza politica -Filosofia Politica	9	C	Socio-politologico	SPS/04 SPS/01
8. Diritto amministrativo	9	B	Giuridico	IUS/10
9. Diritto commerciale	9	C	Giuridico	IUS/04
10. Un esame a scelta tra: - Storia delle relazioni internazionali - Storia moderna	9	Attività affini o integrative	Attività affini o integrative	SPS/06 M-STO/02 SPS/13
11. Diritto del lavoro	9	C	Giuridico	IUS/07
12. Teoria generale del diritto	9	Attività affini o integrative	Attività affini o integrative	IUS/20
Attività formativa in lingua spagnola oppure Attività formativa in lingua francese oppure Attività formativa in lingua tedesca	6	B	Discipline linguistiche	L-LIN/07 L-LIN/04 L-LIN/14

III ANNO

INSEGNAMENTI	CFU	Area formativa	Ambito disciplinare	SSD
13. Storia delle Istituzioni politiche	9	B	Storico, politico-sociale	SPS/03
14. Lingua inglese	9	B	Discipline linguistiche	L-LIN/12

15. Demografia	9	C	Economico- aziendale	SECS-S/04
16. Diritto del lavoro pubblico	6	C	Giuridico	IUS/07
17. Organizzazione aziendale	9	C	Economico-aziendale	SECS-P/10
Attività formativa in Diritto penale	6	Altre attività formative	Art.10, comma 5, lett.d	IUS/17
Attività formative a scelta dello studente*	6	Altre attività formative	Art.10, comma 5, lett.a	
Prova finale	6	Altre attività formative	Art.10, comma 5, lett.c	